

S.L.  
53

E' PROSSIMO IL 59° ANNIVERSARIO

## UNO SPAVENTOSO CICLONE NEL 1910 SEMINÒ STRAGE E ROVINA IN CITTÀ

E' prossimo il 59.º anniversario del ciclone abbattutosi su Legnano il 23 luglio 1910 che « seminò la strage e la rovina ».

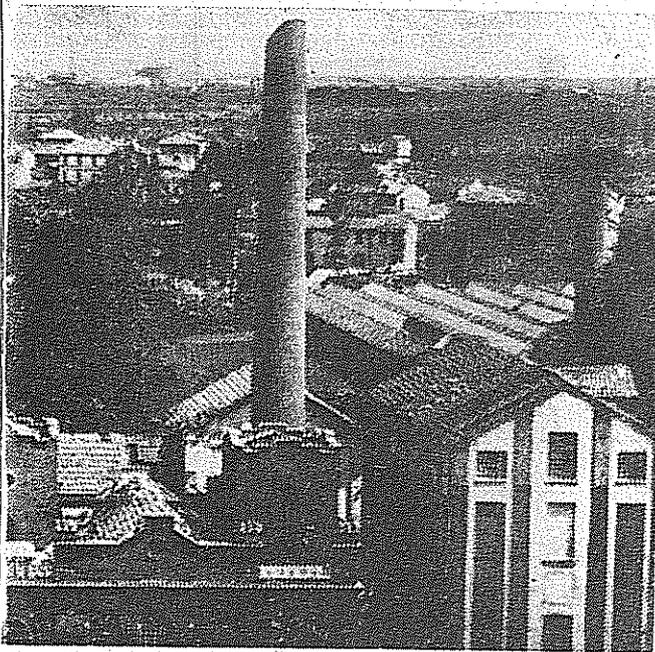
Erano circa le ore 15, quando il cielo si oscurava assumendo un colore giallo zafferano e una violenta tempesta di grandine si abbatteva su Legnano.

Il vento soffiava fortissimo, asportando i comignoli dai tetti, abbattendo muri di cinta e facendo volteggiare nell'aria le tegole.

L'alta ciminiera del cotonificio F.lli Dell'Acqua di via Ponte Carato, non aveva resistito alla violenza del vento, crollando e seppellendo 5 operai: Gaspare Raimondi di 43 anni, Gaetano Rotondi di 16 anni, Luigi Olgiati di 21 anni, Giuseppe Filetti di 61 anni, Luigi Colombo di 44 anni.

Ai funerali delle cinque vittime, che partirono da piazza S. Magno, nella cui basilica era stato celebrato un rito funebre collettivo, partecipò gran parte della popolazione della nostra città in commosso raccoglimento. Le tombe dei cinque operai sono raggruppate nel cimitero cittadino in abbandono.

Risulta che queste tombe furono donate allora dall'amministrazione comunale e in questa occasione riteniamo doveroso richiamare l'attenzione delle autorità competenti affinché si disponga per una adeguata sistemazione di tali tombe, oltre che per un atto di omaggio verso cinque vittime innocenti di una calamità atmosferica, colpite proprio mentre si trovavano al lavoro, anche per un senso di civica pietà.



Come appariva (in una foto dell'epoca) la ciminiera del Cotonificio Dell'Acqua, mozzata dalla furia degli elementi.